

ISTITUTO COMPRESIVO "E. DE AMICIS"

Via Libertà, 34 - 94100 ENNA

093537494

Codice Mecc.: ENIC82100N - Codice Fiscale: 91052140869 - Cod. Uff. UFRWWE

[enic82100n@istruzione.it](mailto:enic82100n@istruzione.it) - [enic82100n@pec.istruzione.it](mailto:enic82100n@pec.istruzione.it) - <http://www.icdeamicisenna.edu.it>

# REGOLAMENTO E PROTOCOLLO D'AZIONE PER IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO



*Non è grande chi ha bisogno di farti sentire piccolo!*

Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 16 aprile 2026 – Delibera n. 4

**ISTITUTO COMPRESIVO "E. DE AMICIS"**

Via Libertà, 34 - 94100 ENNA

093537494

Codice Mecc.: ENIC82100N - Codice Fiscale: 91052140869 - Cod. Uff. UFRWWE

[enic82100n@istruzione.it](mailto:enic82100n@istruzione.it) - [enic82100n@pec.istruzione.it](mailto:enic82100n@pec.istruzione.it) - <http://www.icdeamicisenna.edu.it>

## **PREMESSA**

La scuola rappresenta un contesto educativo fondamentale nel quale gli alunni, quotidianamente, sperimentano processi di apprendimento e vivono significative opportunità di crescita intellettuale, relazionale e personale. In tale ambiente, essi sviluppano competenze, maturano senso critico e responsabilità, ma si confrontano anche con difficoltà, errori, dinamiche relazionali complesse e momentanei insuccessi.

Ne consegue che la qualità delle relazioni, il clima scolastico e le modalità di partecipazione alla vita della comunità educativa incidono in maniera determinante sul benessere degli studenti e sulla loro percezione della qualità della vita. Il benessere, infatti, non è riconducibile esclusivamente all'assenza di comportamenti a rischio o di situazioni problematiche, ma è strettamente connesso a fattori quali l'autostima, la consapevolezza di sé, la qualità delle relazioni interpersonali e il senso di appartenenza al gruppo.

In tale prospettiva, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con le agenzie educative del territorio, è chiamata a svolgere un ruolo attivo di prevenzione, educazione e vigilanza, al fine di garantire a tutti gli alunni un ambiente sicuro, inclusivo e favorevole alla crescita. A tal fine, l'Istituto promuove azioni educative e formative, definisce regole condivise di comportamento e prevede interventi tempestivi e proporzionati nei casi in cui si verificano situazioni che compromettano il benessere individuale e collettivo.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità e il presente Regolamento costituiscono strumenti fondamentali attraverso cui la scuola esplicita il proprio impegno nella prevenzione e nel contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, promuovendo una cultura del rispetto, della legalità e della cittadinanza attiva, anche in ambito digitale.

Il presente Regolamento si inserisce nel quadro normativo vigente e risponde alle disposizioni previste dalla Legge 29 maggio 2017 n. 71, alle Linee di orientamento emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, nonché alla normativa in materia di protezione dei dati personali, in particolare al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) e al Codice della Privacy. Esso si integra inoltre con i percorsi di educazione civica e di cittadinanza digitale, promuovendo un uso consapevole, responsabile e sicuro delle tecnologie.

## **DEFINIZIONI E TIPOLOGIE DEL FENOMENO**

Per bullismo si intende un comportamento aggressivo intenzionale, messo in atto da un individuo o da un gruppo, ripetutamente nel tempo, nei confronti di una vittima che non riesce a difendersi (Olweus, 1993).

Dalla definizione emergono tre criteri essenziali per distinguere il bullismo da altri episodi di aggressione:

- **Intenzionalità:** il bullo mette in atto comportamenti fisici, verbali o psicologici con l'obiettivo di arrecare danno o sofferenza alla vittima;
- **Ripetitività:** le azioni vessatorie si protraggono nel tempo e non si configurano come episodi isolati;
- **Asimmetria nella relazione:** esiste uno squilibrio di potere tra il bullo e la vittima, che può dipendere da fattori quali età, forza fisica, genere o posizione nel gruppo dei pari.

### **Forme di bullismo**

Il bullismo può manifestarsi in diverse forme:

- **Fisica:** aggressioni dirette come colpi, pugni, calci, strattoni, furti o danneggiamento di oggetti personali;

**ISTITUTO COMPRESIVO "E. DE AMICIS"**

Via Libertà, 34 - 94100 ENNA

093537494

Codice Mecc.: ENIC82100N - Codice Fiscale: 91052140869 - Cod. Uff. UFRWWE

[enic82100n@istruzione.it](mailto:enic82100n@istruzione.it) - [enic82100n@pec.istruzione.it](mailto:enic82100n@pec.istruzione.it) - <http://www.icdeamicisenna.edu.it>

- **Verbale:** offese, minacce, soprannomi denigratori, commenti offensivi o umilianti;
- **Indiretta:** esclusione sociale, isolamento, diffusione di pettegolezzi o calunnie.

### Cyberbullismo

Il cyberbullismo è definito dall'art. 1 della Legge 29 maggio 2017 n. 71 come qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione o trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica.

Rientra in tale definizione anche la diffusione online di contenuti lesivi, finalizzati a isolare o ridicolizzare un minore.

Il cyberbullismo si realizza attraverso strumenti digitali (social network, chat, messaggistica, e-mail, piattaforme online) e presenta caratteristiche peculiari:

- **Anonimato:** il bullo può nascondersi dietro identità fittizie;
- **Assenza di relazione diretta:** la distanza rende più difficile per la vittima difendersi;
- **Mancanza di feedback emotivo:** il bullo non percepisce direttamente la sofferenza della vittima;
- **Diffusione illimitata:** i contenuti possono raggiungere un numero indefinito di persone in tempi rapidissimi.

### Tipologie di cyberbullismo

Il cyberbullismo può assumere diverse forme:

- **Attacchi scritto-verbali:** invio o pubblicazione di messaggi offensivi;
- **Attacchi visuali:** diffusione di immagini o video imbarazzanti o compromettenti;
- **Impersonificazione:** accesso abusivo ad account o creazione di profili falsi;
- **Esclusione:** emarginazione da gruppi online o comunità digitali.

### Figure coinvolte

Nei fenomeni di bullismo e cyberbullismo si individuano diversi ruoli:

- **Bullo:** chi agisce comportamenti di prepotenza;
- **Vittima:** chi subisce;
- **Sostenitori del bullo:** partecipano o rinforzano il comportamento aggressivo;
- **Spettatori passivi:** assistono senza intervenire;
- **Difensori della vittima:** intervengono per contrastare la prepotenza.

### Rilevanza penale

Alcuni comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo possono costituire reato. In tali casi è previsto l'obbligo di segnalazione ai sensi dell'art. 361 del Codice Penale.

Tra i principali reati si segnalano:

- **Minaccia grave**
- **Diffamazione** (anche online)
- **Sostituzione di persona**
- **Trattamento illecito dei dati personali**
- **Furto d'identità**
- **Detenzione e diffusione di materiale pedopornografico**
- **Induzione alla prostituzione minorile**

### Cosa non è bullismo

Non costituiscono bullismo:

- episodi sporadici e non intenzionali;

**ISTITUTO COMPRESIVO "E. DE AMICIS"**

Via Libertà, 34 - 94100 ENNA

093537494

Codice Mecc.: ENIC82100N - Codice Fiscale: 91052140869 - Cod. Uff. UFRWWE

[enic82100n@istruzione.it](mailto:enic82100n@istruzione.it) - [enic82100n@pec.istruzione.it](mailto:enic82100n@pec.istruzione.it) - <http://www.icdeamicisenna.edu.it>

- conflitti tra pari con equilibrio di potere;
- scherzi reciproci non lesivi della dignità personale.

Uno scherzo cessa di essere tale quando provoca umiliazione, isolamento o sofferenza.

**Regole per distinguere lo scherzo dalla prepotenza**

Affinché uno scherzo sia considerato accettabile:

- non deve colpire sempre la stessa persona;
- deve essere reciproco;
- deve cessare su richiesta della persona coinvolta;
- non deve generare isolamento o umiliazione;
- deve prevedere il riconoscimento del disagio e, se necessario, le scuse.

**Imputabilità e responsabilità**

- Il minore di 14 anni non è imputabile;
- tra i 14 e i 18 anni l'imputabilità è valutata caso per caso;
- i genitori rispondono per responsabilità educativa;
- i docenti per responsabilità di vigilanza;
- il Dirigente per responsabilità organizzativa.

**Livelli di gravità**

Gli episodi vengono classificati in:

- **Bassa intensità:** comportamenti non reiterati → intervento educativo
- **Media intensità:** episodi iniziali di cyberbullismo → attivazione Polizia Postale per rimozione contenuti
- **Alta intensità:** presenza di reato → attivazione autorità competenti

**AZIONI DI PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE**

Intervenire sui fenomeni del bullismo e del cyberbullismo richiede l'adozione, da parte della scuola, di una politica educativa basata su azioni coordinate e sistemiche che coinvolgano tutte le componenti della comunità scolastica.

Tale approccio, in linea con il modello della "scuola come comunità educante", mira a promuovere un ambiente inclusivo, sicuro e rispettoso, nel quale ciascuna figura adulta (dirigente, docenti, personale ATA, genitori) condivide la responsabilità educativa nei confronti degli alunni.

L'Istituto promuove pertanto interventi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze sociali, emotive e digitali degli studenti.

◆ **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- individua, attraverso il Collegio dei Docenti, i docenti referenti e costituisce un Team per la prevenzione e la gestione delle emergenze relative al bullismo e al cyberbullismo;
- promuove azioni di sensibilizzazione e sostiene iniziative educative e culturali finalizzate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, anche digitale;
- favorisce il dialogo e il confronto tra tutte le componenti scolastiche, promuovendo la definizione di regole condivise;
- garantisce la sicurezza e il benessere della comunità scolastica;
- coordina le procedure di intervento nei casi segnalati;
- promuove la collaborazione con enti territoriali, servizi sociali e Polizia Postale.

◆ **I DOCENTI REFERENTI PER BULLISMO E CYBERBULLISMO**

**ISTITUTO COMPRESIVO "E. DE AMICIS"**

Via Libertà, 34 - 94100 ENNA

093537494

Codice Mecc.: ENIC82100N - Codice Fiscale: 91052140869 - Cod. Uff. UFRWWE

[enic82100n@istruzione.it](mailto:enic82100n@istruzione.it) - [enic82100n@pec.istruzione.it](mailto:enic82100n@pec.istruzione.it) - <http://www.icdeamicisenna.edu.it>

(in collaborazione con il Team antibullismo e per l'emergenza)

- promuovono la conoscenza e la consapevolezza del fenomeno attraverso progetti d'Istituto rivolti a studenti, famiglie e personale scolastico;
- coordinano le azioni di prevenzione e contrasto, in raccordo con le realtà del territorio;
- propongono strumenti operativi e interventi mirati in presenza di situazioni a rischio;
- curano la rete di collaborazione tra scuole e partecipano a iniziative formative (seminari, convegni, corsi);
- organizzano eventi di sensibilizzazione (es. Safer Internet Day, Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo);
- curano l'adesione e l'attuazione del progetto Generazioni Connesse;
- coordinano la redazione, l'aggiornamento e la diffusione dell'ePolicy di Istituto.

◆ **IL COLLEGIO DEI DOCENTI**

- promuove e approva scelte educative e didattiche orientate alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
- favorisce l'integrazione delle tematiche della cittadinanza digitale all'interno del curricolo di istituto.

◆ **IL CONSIGLIO DI CLASSE**

- pianifica attività didattiche e progettuali finalizzate al coinvolgimento attivo degli studenti e alla promozione dei valori della convivenza civile;
- favorisce un clima relazionale positivo e collaborativo all'interno della classe;
- segnala tempestivamente eventuali situazioni di rischio al Dirigente e al referente;
- informa e coinvolge le famiglie nel rispetto del Patto di corresponsabilità e del presente Regolamento.

◆ **I DOCENTI**

Nell'esercizio della propria autonomia professionale:

- condividono e discutono con gli alunni il Regolamento e la Policy d'Istituto;
- promuovono comportamenti responsabili, anche nell'uso delle tecnologie digitali;
- adottano metodologie didattiche cooperative e inclusive;
- favoriscono momenti di riflessione adeguati all'età degli studenti;
- osservano e monitorano eventuali segnali di disagio o comportamenti a rischio, attivando le procedure previste.

◆ **IL PERSONALE ATA**

- viene informato e formato sulle politiche d'Istituto relative alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
- contribuisce alla vigilanza negli spazi scolastici;
- segnala tempestivamente eventuali episodi o comportamenti sospetti al Dirigente o ai referenti.

◆ **I GENITORI**

- partecipano alle attività di informazione e formazione promosse dalla scuola;
- collaborano attivamente con l'Istituto nel percorso educativo dei figli;
- conoscono e condividono il Regolamento e il Patto di corresponsabilità;
- sono consapevoli della gravità dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e delle relative conseguenze educative e legali.

◆ **GLI ALUNNI**

- partecipano attivamente ai progetti educativi promossi dalla scuola;
- contribuiscono in modo critico e costruttivo alle attività proposte;

**ISTITUTO COMPRESIVO "E. DE AMICIS"**

Via Libertà, 34 - 94100 ENNA

093537494

Codice Mecc.: ENIC82100N - Codice Fiscale: 91052140869 - Cod. Uff. UFRWWE

[enic82100n@istruzione.it](mailto:enic82100n@istruzione.it) - [enic82100n@pec.istruzione.it](mailto:enic82100n@pec.istruzione.it) - <http://www.icdeamicisenna.edu.it>

- si impegnano a rispettare le regole e a mantenere un clima di rispetto reciproco;
- utilizzano in modo responsabile i dispositivi digitali, nel rispetto della normativa vigente e delle indicazioni dei docenti;
- sono consapevoli che non è consentito acquisire o diffondere immagini, video o registrazioni senza autorizzazione;
- segnalano eventuali episodi di bullismo o cyberbullismo agli adulti di riferimento (docenti, personale ATA, referenti, dirigente), con garanzia di riservatezza.

### **IL PROTOCOLLO D'AZIONE**

Il Protocollo d'azione si colloca nell'ambito della **prevenzione indicata**, vale a dire di quella forma di intervento finalizzata ad affrontare in modo sistematico, tempestivo e documentato i presunti casi di bullismo, cyberbullismo e vittimizzazione.

Esso consente all'Istituto di dotarsi di una procedura chiara, condivisa e conosciuta da tutta la comunità scolastica, nella quale risultino esplicitati i ruoli e le competenze dei soggetti coinvolti, le responsabilità educative, le azioni da intraprendere, le relative tempistiche e le modalità di monitoraggio.

Il Protocollo si attua nel rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, con particolare riferimento alla **Legge 29 maggio 2017, n. 71**, come aggiornata dalla **Legge 17 maggio 2024, n. 70**, nonché delle indicazioni operative diffuse dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per le istituzioni scolastiche.

#### **Obiettivi principali dell'intervento**

Gli obiettivi principali del Protocollo sono i seguenti:

- interrompere o ridurre tempestivamente la sofferenza della vittima;
- tutelare la persona offesa e prevenire la reiterazione degli episodi;
- responsabilizzare gli autori dei comportamenti lesivi rispetto alle conseguenze delle proprie azioni;
- rendere evidente a tutti gli alunni che gli atti di bullismo e cyberbullismo non sono accettati dalla scuola e non vengono ignorati;
- rafforzare la fiducia di famiglie, studenti e comunità educante nella capacità dell'Istituto di intervenire in modo serio, competente e proporzionato;
- favorire la segnalazione tempestiva e circostanziata degli episodi, riducendo il rischio di sottovalutazione, omissione o normalizzazione dei comportamenti lesivi;
- promuovere, accanto agli interventi disciplinari, anche misure educative, riparative e di supporto, in coerenza con l'impianto normativo vigente.

#### **Le fasi di intervento**

Le fasi del Protocollo sono quattro:

1. Prima segnalazione;
2. Valutazione approfondita;
3. Gestione del caso e scelta dell'intervento;
4. Monitoraggio.

### **1. PRIMA SEGNALAZIONE**

**Soggetto responsabile:** Dirigente Scolastico

**Coordinamento:** Referente per il bullismo e il cyberbullismo e Team antibullismo e per l'emergenza

**ISTITUTO COMPRESIVO "E. DE AMICIS"**

Via Libertà, 34 - 94100 ENNA

093537494

Codice Mecc.: ENIC82100N - Codice Fiscale: 91052140869 - Cod. Uff. UFRWWE

[enic82100n@istruzione.it](mailto:enic82100n@istruzione.it) - [enic82100n@pec.istruzione.it](mailto:enic82100n@pec.istruzione.it) - <http://www.icdeamicisenna.edu.it>

**Altri soggetti coinvolti:** chiunque sia in grado di segnalare una situazione o un episodio di bullismo, cyberbullismo o vittimizzazione (alunni, genitori, docenti, personale ATA, testimoni o altri soggetti informati dei fatti).

### **Obiettivi**

La prima segnalazione ha lo scopo di raccogliere in modo tempestivo le informazioni essenziali sull'accaduto: quando si è verificato, dove, con quali modalità, chi siano i soggetti coinvolti e quali conseguenze apparenti abbia prodotto.

### **Procedura**

Il primo compito della procedura di segnalazione è quello di accogliere una possibile situazione di sofferenza e farsene carico, attivando un processo di attenzione, approfondimento e presa in esame dei fatti. Tutti i membri della comunità scolastica devono essere messi nelle condizioni di segnalare in modo agevole, tempestivo e protetto; al tempo stesso, il personale scolastico deve essere in grado di ricevere correttamente la segnalazione e di indirizzarla ai soggetti competenti.

A tal fine, l'Istituto predispone un **modulo di prima segnalazione** (All. 1), semplice, chiaro e accessibile. Tale modulo può essere reso disponibile:

- in formato cartaceo, in ciascun plesso, in un luogo visibile e facilmente accessibile;
- in formato digitale, tramite il sito istituzionale.

La scheda cartacea, una volta compilata, è consegnata secondo modalità idonee a garantire la riservatezza. Le segnalazioni digitali devono avvenire esclusivamente tramite strumenti istituzionali e non attraverso chat informali di classe o altri canali non controllati.

La segnalazione può essere anche anonima; tuttavia, ove possibile, è auspicabile che chi segnala renda nota la propria identità, così da consentire eventuali approfondimenti successivi e una più puntuale ricostruzione dei fatti.

In ogni caso, la scuola garantisce la massima riservatezza nella gestione delle informazioni raccolte, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Dati, immagini, video o altre informazioni riferite agli studenti non devono essere divulgati al di fuori dei canali istituzionali e delle finalità consentite.

Il modulo di prima segnalazione viene esaminato dal Referente e dal Team, che attivano tempestivamente la fase successiva.

## **2. VALUTAZIONE APPROFONDATA**

**Soggetto responsabile:** Dirigente Scolastico

**Coordinamento:** Referente per il bullismo e il cyberbullismo e Team antibullismo e per l'emergenza

**Altri soggetti coinvolti:** docenti del Consiglio di classe, eventuali altre figure educative di riferimento, alunni coinvolti, testimoni, famiglie ed eventuali professionisti interni o esterni.

### **Obiettivi**

La valutazione approfondita è finalizzata a raccogliere ulteriori informazioni sui fatti segnalati e a procedere a un'analisi accurata della situazione, al fine di definire la tipologia, la gravità e l'urgenza dell'intervento.

### **Procedura**

La valutazione approfondita si svolge attraverso colloqui, ascolto dei soggetti coinvolti, raccolta delle diverse versioni dei fatti e compilazione di un'apposita **scheda di approfondimento** (All. 2).

**ISTITUTO COMPRESIVO "E. DE AMICIS"**

Via Libertà, 34 - 94100 ENNA

093537494

Codice Mecc.: ENIC82100N - Codice Fiscale: 91052140869 - Cod. Uff. UFRWWE

[enic82100n@istruzione.it](mailto:enic82100n@istruzione.it) - [enic82100n@pec.istruzione.it](mailto:enic82100n@pec.istruzione.it) - <http://www.icdeamicisenna.edu.it>

In questa fase è necessario astenersi da giudizi affrettati e creare un clima di ascolto, empatia e neutralità, tale da consentire una ricostruzione il più possibile oggettiva della situazione.

La valutazione deve essere effettuata in un tempo il più possibile ravvicinato alla segnalazione, di norma **entro 2-3 giorni**, al fine di garantire un intervento tempestivo ed efficace.

### **Finalità della valutazione**

Gli obiettivi principali della valutazione approfondita sono:

- raccogliere informazioni attendibili sull'accaduto;
- valutare la tipologia e la gravità dei fatti;
- individuare i soggetti coinvolti e i rispettivi ruoli;
- comprendere il livello di sofferenza della vittima e l'eventuale rischio di reiterazione;
- analizzare le caratteristiche del comportamento prevaricatore e i relativi fattori di rischio;
- ricostruire il contesto relazionale in cui si è verificato l'episodio;
- individuare il tipo o i tipi di intervento più adeguati.

### **Modalità operative**

La modalità principale di svolgimento della valutazione è il colloquio con le persone coinvolte, a partire dalla vittima, la cui sofferenza deve essere accolta mediante ascolto attivo e attenzione educativa.

Possono essere ascoltati anche testimoni e compagni di classe, sia per acquisire ulteriori elementi utili sia per favorire la responsabilizzazione del gruppo dei pari.

Qualora emergano situazioni di particolare complessità, la scuola può valutare il coinvolgimento di figure specialistiche, interne o esterne, nonché dei servizi territoriali competenti.

Le indicazioni ministeriali più recenti sottolineano la necessità che le istituzioni scolastiche si dotino di assetti organizzativi chiari e riconoscibili, con referenti, team dedicati e strumenti strutturati di prevenzione, monitoraggio e intervento.

### **Livelli di gravità**

La compilazione della scheda di valutazione approfondita consente di pervenire a una valutazione complessiva del caso, articolata in diversi livelli di gravità, al fine di individuare interventi proporzionati ed efficaci.

#### **Classificazione dei livelli di gravità**

<b>LIVELLO DI GRAVITÀ</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>TIPOLOGIA DI INTERVENTO</b>
<b>Codice Verde</b>	Situazione di rischio o episodio non strutturato di bullismo o vittimizzazione.	Monitoraggio, osservazione sistematica e attivazione di interventi educativi e preventivi all'interno del gruppo classe.
<b>Codice Giallo</b>	Situazione di bullismo o cyberbullismo con elementi di sistematicità o con significativo impatto sulla vittima.	Interventi mirati, strutturati e formalizzati a livello di classe e/o individuale, con coinvolgimento della famiglia.
<b>Codice Rosso</b>	Situazione di particolare gravità o urgenza, con possibile rilievo penale, elevato rischio per il benessere psicofisico della vittima o diffusione di contenuti lesivi online.	Attivazione di interventi di emergenza, coinvolgimento della rete territoriale (servizi sociali, specialisti, Polizia Postale) ed eventuale segnalazione alle autorità competenti.

**ISTITUTO COMPRESIVO "E. DE AMICIS"**

Via Libertà, 34 - 94100 ENNA

093537494

Codice Mecc.: ENIC82100N - Codice Fiscale: 91052140869 - Cod. Uff. UFRWWE

[enic82100n@istruzione.it](mailto:enic82100n@istruzione.it) - [enic82100n@pec.istruzione.it](mailto:enic82100n@pec.istruzione.it) - <http://www.icdeamicisenna.edu.it>

### **3. GESTIONE DEL CASO E SCELTA DELL'INTERVENTO**

**Soggetto responsabile:** Dirigente Scolastico

**Coordinamento:** Referente per il bullismo e il cyberbullismo e il Team antibullismo e per l'emergenza

**Altri soggetti coinvolti:** docenti del Consiglio di classe, famiglie, alunni coinvolti, eventuali professionisti interni o esterni, servizi territoriali competenti.

#### **Obiettivi**

La fase di gestione del caso ha lo scopo di individuare e attuare gli interventi più adeguati in relazione alla tipologia e alla gravità dell'episodio, garantendo la tutela della vittima, la responsabilizzazione dell'autore e il ripristino di un clima relazionale positivo.

#### **Procedura**

Una volta conclusa la fase di valutazione approfondita, il Team individua le tipologie di intervento da attuare, definendone modalità, tempi e soggetti responsabili.

Gli interventi vengono programmati in modo flessibile e integrato, tenendo conto delle caratteristiche specifiche del caso, del contesto classe e dei bisogni educativi degli alunni coinvolti.

#### **Tipologie di intervento**

Le principali tipologie di intervento sono:

- **Approccio educativo con la classe**
- Attività di sensibilizzazione e riflessione rivolte all'intero gruppo classe, finalizzate allo sviluppo dell'empatia, del rispetto reciproco e delle competenze sociali e di cittadinanza digitale.
- **Intervento individuale**
- Azioni mirate rivolte alla vittima e/o all'autore dei comportamenti lesivi, con l'obiettivo di supportare la persona offesa e promuovere processi di responsabilizzazione.
- **Gestione della relazione**
- Interventi volti a migliorare le dinamiche relazionali tra i soggetti coinvolti, favorendo il dialogo, la mediazione e la ricostruzione del clima di classe.
- **Coinvolgimento della famiglia**
- Comunicazione tempestiva e collaborazione attiva con le famiglie degli alunni coinvolti, nella definizione di strategie educative condivise.
- **Supporto specialistico e lavoro di rete**
- Coinvolgimento di figure professionali (psicologo scolastico, educatori, esperti esterni) e, nei casi più complessi, dei servizi territoriali competenti.

#### **Coinvolgimento delle famiglie**

Il coinvolgimento della famiglia rappresenta una componente fondamentale dell'intervento.

In conformità con quanto previsto dalla Legge 29 maggio 2017 n. 71, il Dirigente Scolastico informa tempestivamente i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale o i tutori dei minori coinvolti e attiva adeguate azioni di carattere educativo.

Oltre alla funzione informativa, la collaborazione con la famiglia è finalizzata alla costruzione di un percorso condiviso di supporto, responsabilizzazione e prevenzione di eventuali recidive.

#### **Possibili interventi operativi**

In relazione alla gravità del caso, possono essere attivate le seguenti azioni:

- supporto e protezione della vittima, evitando ogni forma di colpevolizzazione;
- comunicazione e confronto con la famiglia della vittima;
- convocazione dei genitori dell'alunno autore dei comportamenti;

**ISTITUTO COMPRESIVO "E. DE AMICIS"**

Via Libertà, 34 - 94100 ENNA

093537494

Codice Mecc.: ENIC82100N - Codice Fiscale: 91052140869 - Cod. Uff. UFRWWE

[enic82100n@istruzione.it](mailto:enic82100n@istruzione.it) - [enic82100n@pec.istruzione.it](mailto:enic82100n@pec.istruzione.it) - <http://www.icdeamicisenna.edu.it>

- convocazione straordinaria del Consiglio di classe, ove necessario;
- definizione di un percorso educativo personalizzato (sviluppo dell'empatia, autocontrollo, consapevolezza delle conseguenze, abilità comunicative e relazionali);
- attivazione di interventi di tipo riparativo e responsabilizzante (es. scuse formali, attività a favore della comunità scolastica);
- eventuale adozione di provvedimenti disciplinari proporzionati alla gravità dei fatti, in coerenza con il Regolamento di disciplina d'Istituto;
- nei casi di cyberbullismo, attivazione di misure volte a interrompere la diffusione di contenuti lesivi e tutela della riservatezza.

### **Interventi nei casi di maggiore gravità**

Nei casi riconducibili al **codice rosso**, la scuola provvede ad attivare la rete territoriale, coinvolgendo, ove necessario:

- servizi sociali;
- specialisti;
- Polizia Postale;
- altre autorità competenti.

Qualora la famiglia non collabori o mostri atteggiamenti inadeguati sotto il profilo educativo, la scuola può valutare la segnalazione ai servizi sociali territorialmente competenti.

### **Documentazione**

Tutte le azioni intraprese devono essere documentate e comunicate al Dirigente Scolastico, al fine di garantire trasparenza, tracciabilità e coerenza degli interventi.

## **4. MONITORAGGIO**

**Soggetto responsabile:** Dirigente Scolastico

**Coordinamento:** Referente per il bullismo e il cyberbullismo e Team antibullismo e per l'emergenza

**Altri soggetti coinvolti:** vittima ed eventualmente altri soggetti coinvolti nelle fasi precedenti (valutazione e intervento), famiglie, docenti, eventuali specialisti.

### **Obiettivi**

La fase di monitoraggio ha lo scopo di verificare l'efficacia degli interventi attivati e di osservare nel tempo l'evoluzione delle dinamiche relazionali, al fine di prevenire eventuali ricadute e garantire il benessere degli alunni coinvolti.

### **Procedura**

La gestione di un caso di bullismo o cyberbullismo non si esaurisce con un unico intervento, ma richiede un accompagnamento nel tempo, anche dopo il superamento della fase emergenziale.

Infatti, le stesse dinamiche potrebbero ripresentarsi, soprattutto qualora gli interventi adottati non risultino efficaci sul piano educativo e relazionale, limitandosi alla sola dimensione sanzionatoria.

Il monitoraggio viene pertanto effettuato in modo sistematico, attraverso:

- colloqui con la vittima;
- eventuali incontri con gli altri soggetti coinvolti;
- osservazione delle dinamiche del gruppo classe;
- compilazione di una scheda di rilevazione (All. 3).

### **Tempistiche**

Il monitoraggio viene realizzato secondo una scansione temporale definita dal Team, che può prevedere:

**ISTITUTO COMPRESIVO "E. DE AMICIS"**

Via Libertà, 34 - 94100 ENNA

093537494

Codice Mecc.: ENIC82100N - Codice Fiscale: 91052140869 - Cod. Uff. UFRWWE

[enic82100n@istruzione.it](mailto:enic82100n@istruzione.it) - [enic82100n@pec.istruzione.it](mailto:enic82100n@pec.istruzione.it) - <http://www.icdeamicisenna.edu.it>

- una verifica a breve termine (entro 1 mese);
- una verifica a medio termine (entro 3 mesi);
- una verifica a lungo termine (entro 6 mesi o oltre, nei casi più complessi).

Le tempistiche possono essere adattate in base alla gravità del caso e all'evoluzione della situazione.

**Indicatori di efficacia**

Nel corso del monitoraggio si valuta in particolare:

- la riduzione o cessazione della sofferenza della vittima;
- l'interruzione dei comportamenti lesivi;
- il miglioramento delle dinamiche relazionali all'interno della classe;
- il livello di responsabilizzazione dell'autore dei comportamenti;
- l'efficacia degli interventi educativi e disciplinari adottati;
- l'eventuale necessità di ulteriori interventi o del coinvolgimento di servizi esterni.

**Azioni successive**

Qualora il monitoraggio evidenzi criticità persistenti o nuove situazioni di rischio, il Team può:

- riattivare le fasi precedenti del Protocollo;
- modificare o integrare gli interventi già attuati;
- coinvolgere ulteriori figure professionali o servizi territoriali;
- prevedere nuove azioni educative o disciplinari.

**Documentazione e riservatezza**

Tutta la documentazione relativa alle fasi di segnalazione, valutazione, gestione e monitoraggio viene raccolta e conservata dal Referente, nel rispetto dei principi di riservatezza, sicurezza e protezione dei dati personali.

I dati e le informazioni sensibili sono trattati esclusivamente per finalità istituzionali e secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di privacy.

La Dirigente Scolastica  
*Maria Sebastiana Adamo*